



Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle
Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

Direzione Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione
delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI INIZIATIVE PROGETTUALI PER AUMENTARE LA COPERTURA TERRITORIALE DELLE INIZIATIVE DI PREVENZIONE DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO, ATTIVATE DAGLI ENTI LOCALI IN PARTNERSHIP CON TERZO SETTORE, SCUOLE, SSR – ENTI ACCREDITATI, CON CAPOFILA PUBBLICO, AI SENSI DEL PIANO GAP DELL'ATS VAL PADANA (decreto n. 10/2019 e decreto n. 548/2020 - obiettivo n. 2.3)

OGGETTO

L'ATS della Val Padana, in attuazione a quanto previsto dal Piano per la prevenzione ed il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (Decreto n. 10/2019 e Decreto n. 548/2020) opera in condivisione e sinergia con i Comuni, le Aziende sociali dei Comuni (e i relativi Piani di Zona), gli Enti del Terzo Settore, il CONI, le Associazioni e gli Enti di Promozione Sportiva, le Prefetture e le forze dell'ordine, la Medicina di Famiglia, le Farmacie, le ASST di Crema, Cremona e Mantova, le Associazioni di Categoria, ed altri partner territoriali, sostiene, promuove e realizza azioni nei confronti della comunità e dei vari target che la compongono, rispondendo alle indicazioni ed obiettivi regionali ed ai bisogni di salute che, nelle varie fasi della vita, si manifestano.

A tal fine sollecita la presentazione di progetti per aumentare la copertura territoriale delle iniziative di prevenzione del gioco d'azzardo patologico, attivate dagli Enti Locali in partnership con terzo settore, scuole, SSR – enti accreditati, con capofila pubblico.

Come meglio precisato di seguito, l'Iniziativa Progettuale può essere presentata da un Ente Locale o da altro Ente pubblico, che intenda attuare interventi in uno degli Ambiti Distrettuali di ATS.

SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono presentare l'Iniziativa Progettuale un Ente Locale o un altro Ente pubblico, in qualità di capofila di una rete pubblico/privata, nel rispetto delle indicazioni del presente avviso.

In ragione della contemporanea realizzazione progettuale sulla DGR 2609/19 **si determina in numero 5 (cinque)** il numero massimo di iniziative progettuali ammissibili a finanziamento.

Qualora più enti presentassero iniziative progettuali per lo stesso ambito distrettuale, sarebbero finanziabili esclusivamente previo un coordinamento/accordo operativo tra le stesse, guidato dall'Ufficio di Piano dei Comuni (o tra gli uffici di piano interessati).

CONTENUTO DELL' INIZIATIVA PROGETTUALE

La logica sottesa è di sostenere la continuità dei progetti finanziati nella prima annualità del Piano GAP ai sensi della D.G.R. n. 585/18, anche in linea con l'aggiornamento del PIL, e nel contempo di sviluppare ulteriori progettualità volte a consolidare reti integrate di partenariato su tutto il territorio di ATS Val Padana verso una governance complessiva.

Rappresentano il **contenuto essenziale e conseguentemente è richiesto di individuarne indicatori specifici**, per l'ingaggio dei Comuni e delle comunità di riferimento, le seguenti aree:

- azioni di *capacity building* degli amministratori e dei tecnici pubblici e privati;
- azioni con i commercianti e/o altri luoghi significativi o opinion leader comunitari;
- azioni di contrasto (distanze, controllo, rispetto regole, politiche urbanistiche ecc.).



Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

Direzione Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

Viene comunque richiesto ai Comuni/Enti intenzionati a presentare iniziative progettuali in riferimento al presente Piano Locale GAP di accogliere in modo esplicito nella progettazione almeno due dei seguenti obiettivi:

1. Collaborare nell'individuare almeno un nuovo Istituto scolastico presente sul proprio territorio che aderisca, come nuovo ingresso, alla Rete locale SPS e che si impegni ad attuare almeno un programma regionale validato (LifeSkills Training Lombardia, Unplugged, Peer Education).
2. Collaborare nell'individuare almeno una nuova azienda presente sul proprio territorio che aderisca, come nuovo ingresso, alla Rete locale WHP e che si impegni ad attuare quanto previsto nel Piano GAP (vedi obiettivo 2.1. Setting Luoghi di Lavoro Piano GAP).
3. Promuovere l'ingresso del Comune nella medesima rete WHP come luogo di lavoro che promuove salute (vedi Obiettivo 2.1. Setting Luoghi di Lavoro Piano GAP).
4. Avviare, laddove non sia già stata effettuata, la formazione di figure specifiche sul tema del disturbo da gioco d'azzardo, sulle normative esistenti e sulle buone pratiche da attuare (assistenti sociali, agenti di polizia locale, amministratori, ecc.).

ELEMENTI CHE DEVONO ESSERE CONTENUTI NELLA INIZIATIVA PROGETTUALE

- Obiettivi che si intendono raggiungere, a partire dal contesto attuale (analisi swot)
- Soggetti coinvolti (collaborazioni con altri soggetti – pubblici o privati, accordi formalizzati tra Comuni, coinvolgimento di altri ambiti ...)
- Modalità organizzative
- Modalità gestionali
- Livelli responsabilità, ed in particolare individuazione di n. 2 referenti tecnici, pubblici e/o privati, che partecipino successivamente al Gruppo Guida interdipartimentale.
- Raccordo previsto con strumenti di programmazione socio-sanitaria e sociale già attivi, in particolare con il Piano Locale GAP di ATS Val Padana
- Collegamenti di rete per il potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto GAP nei setting scuola, luoghi di lavoro, comunità locali
- Risorse economiche e piano dei costi, con evidenza di quote di cofinanziamento
- Strumenti e indicatori per la rilevazione dei risultati, dell'efficacia ed efficienza del modello, e per dare evidenza della sua esportabilità sul territorio e sostenibilità economica
- Declinazione delle azioni previste
- Cronoprogramma con la previsione di una programmazione per ogni azione
- Risultati attesi e di miglioramento rispetto al contesto attuale
- Modalità di stabilizzazione, assicurando l'inserimento nel PDZ, anche con la definizione delle relative risorse nell'arco della triennalità.

Al fine di facilitare il confronto tra più progetti in fase di valutazione, le iniziative progettuali sono articolate negli ambiti di azione: informazione e comunicazione; formazione; ascolto e orientamento; mappatura e contestuale azione di controllo; azioni no slot; controllo e vigilanza; ricerca.



Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

Direzione Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione
delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

CRITERI PER LA SCELTA DELLE INIZIATIVE PROGETTUALI

La valutazione dei progetti verrà effettuata dal Gruppo Guida Interdipartimentale GAP istituito e costituito con i decreti n. 10/2019 e n. 239/2019 ed aggiornato con il decreto n. 104/2021, che prevede la rappresentanza del Dipartimento di Igiene Prevenzione Sanitaria e del Dipartimento per la Programmazione dell'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali. Dalla valutazione si asterranno eventuali rappresentanti dell'ente capofila o partner del progetto in esame.

La finalità del Gruppo Guida, esplicitamente, non è censoria o distributiva, ma inclusiva e di capacity building e, in ultima analisi, valutativa. Opera dunque anche la valutazione delle iniziative progettuali in un'ottica di analisi condivisa dell'esistente, ed in particolare l'individuazione di buone prassi o quantomeno di azioni replicabili ed il confronto sulla loro opportuna replicabilità in altri territori. La valutazione, dunque, può determinare la richiesta di precisazioni, inclusioni, estensioni, indirizzi vincolati all'Ente capofila ed alla rete di partner.

Costituiscono priorità nella valutazione:

- la maggiore percentuale di co-finanziamento da parte dei Enti partner (è facoltà dell'Ambito aggiungere le risorse, pur non essendo richiesta una percentuale minima);
- la numerosità e la diversa tipologia di enti partner;
- le azioni, anche intersettoriali finalizzate a rendere le Comunità Locali, concretamente e strutturalmente luoghi "favorevoli alla salute";
- le azioni di contrasto del cosiddetto gioco d'azzardo problematico, caratterizzato da un aumento del tempo e delle spese dedicati al gioco con vincite in denaro, con comportamento a rischio per la salute e necessità di diagnosi precoce ed intervento;
- evidenza di "buone pratiche" (riproducibili, trasferibili e sostenibili) già sperimentate nel territorio;
- la precisazione della modalità di collaborazione con ASST e/o enti sociosanitari accreditati dell'area dipendenze.

A seguito della accettazione della valutazione e della conseguente eventuale rimodulazione dell'iniziativa, il Capofila redige il Progetto e si definisce apposita convenzione tra ATS della Val Padana e lo stesso.

RISORSE ECONOMICHE

Ogni Progetto definitivo può essere finanziato per un massimo di € 30.853,31.

Le risorse del presente avviso non potranno in ogni caso finanziare l'istituzione/ partecipazione a Cabine di regia, Tavoli etc...

In linea generale, si ricorda che un costo, affinché possa essere considerato ammissibile, deve risultare:

- pertinente e imputabile con certezza ad azioni previste dal progetto approvato
- effettivo, ossia corrispondente a pagamenti effettuati
- riferibile temporalmente al periodo di attuazione del progetto
- comprovabile fino all'atto che ha dato origine al costo;
- legittimo, ossia sostenuto in conformità alle norme comunitarie, nazionali, regionali, fiscali e contabili
- contabilizzato.



Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

Direzione Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

Tutti i costi, per essere riconosciuti, dovranno essere documentabili, trasparenti e suddivisi per voce, nel rispetto di pertinenza, congruità e coerenza.

I pagamenti effettuati dovranno seguire la normativa sulla tracciabilità dei flussi economici.

È a carico dell'Ente capofila rendersi garante rispetto alle suddette condizioni anche da parte dei partner.

L'ATS definirà modi e tempi di rendicontazione delle spese da parte dell'Ambito, con apposita convenzione.

L'erogazione da parte dell'ATS all'Ente Capofila avverrà secondo le seguenti modalità:

- o 70% all'approvazione del progetto definitivo;
- o 30% a seguito di relazione finale e validazione degli esiti.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Il Progetto definitivo deve prevedere il seguente periodo attività: avvio entro 15 giorni dal Decreto di approvazione dei progetti e termine attività al 31/12/2021, salvo proroga regionale.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

La domanda deve pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso** ed essere indirizzata ad ATS della Val Padana tramite PEC, al seguente indirizzo protocollo@pec.ats-valpadana.it, o consegnata direttamente al protocollo dell'ATS nei seguenti orari:

Sede Territoriale di Mantova, via dei Toscani 1, 46100 Mantova, Edificio 3

Lunedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30

Martedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30

Mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 13.00

Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.30 (continuato)

Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00

Sede Territoriale di Cremona, via San Sebastiano 14, 26100 Cremona, Edificio D

Lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 16.30

Martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30

Le domande dovranno riportare la seguente dicitura "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI INIZIATIVE PROGETTUALI PER AUMENTARE LA COPERTURA TERRITORIALE DELLE INIZIATIVE DI PREVENZIONE DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO, ATTIVATE DAGLI ENTI LOCALI IN PARTNERSHIP CON TERZO SETTORE, SCUOLE, SSR – ENTI ACCREDITATI, CON CAPOFILIA PUBBLICO, AI SENSI DEL PIANO GAP DELL'ATS VAL PADANA".

L'assenza di uno dei requisiti sopra indicati o la carenza della documentazione richiesta comporterà la non accettazione della domanda.

Sub Allegati:

1.1 Domanda di partecipazione manifestazione interesse

1.2 Informativa privacy ATS Val Padana



Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle
Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

Direzione Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione
delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

ALLEGATO 1.1

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI INIZIATIVE PROGETTUALI PER AUMENTARE LA COPERTURA TERRITORIALE DELLE INIZIATIVE DI PREVENZIONE DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO, ATTIVATE DAGLI ENTI LOCALI IN PARTNERSHIP CON TERZO SETTORE, SCUOLE, SSR – ENTI ACCREDITATI, CON CAPOFILA PUBBLICO, AI SENSI DEL PIANO GAP DELL'ATS VAL PADANA (decreto n. 10/2019 e decreto n. 548/2020 - obiettivo n. 2.3)

Io sottoscritto/a
nato/a ail.....
residente a
ViaN °.....
in qualità di legale rappresentante dell'Ente
Codice fiscale
Partita IVA
Sede legale
Telefono Cellulare.....
E-mail PEC

Ai sensi degli artt. 38 comma 3°, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del citato decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, sotto la propria responsabilità

DICHIARA:

1. di aver letto, compreso e di accettare integralmente quanto stabilito nell'avviso di Manifestazione di Interesse;
2. di osservare le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di lavoro, tutela della privacy e sicurezza del lavoro;
3. di essere Legale Rappresentante dell'Ente Capofila di Ambito
.....
4. di presentare la candidatura dell'Ente rappresentato alla Manifestazione di Interesse in oggetto con il Progetto dal titolo
.....

Luogo e data

Firma del dichiarante

DOCUMENTI DA ALLEGARE

- Progetto.....
- Fotocopia carta d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante



Direzione Generale

Il Direttore Generale

ALLEGATO 1.2

INFORMATIVA PRIVACY
Regolamento 679/2016/UE
Informativa Interessati

Ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 13 del REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, informiamo che Agenzia di Tutela della Salute della Val Padana, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati personali da Lei forniti per iscritto (via fax, via e-mail) o verbalmente e liberamente comunicati (Art. 13.1.a Regolamento 679/2016/UE). Agenzia di Tutela della Salute della Val Padana garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'Interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

1. Data Protection Officer (DPO) / Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE)

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

DPO	PARTITA IVA E C.F.	Via/Piazza	CAP	Comune	Rappresentante del DPO
LTA S.R.L.	14243311009	Via della Conciliazione, 10	00193	Roma	Recupero Luigi

Il Data Protection Officer è reperibile presso la sede aziendale dell'Agenzia di Tutela della Salute della Val Padana in Via dei Toscani 1, 46100 Mantova. In caso di istanze/comunicazione scritte da inviarsi in modalità digitale il Data Protection Officer può essere contattato utilizzando i recapiti istituzionali dell'ente (protocollo@pec.ats-valpadana.it) indicati sul sito web dell'Ente.

2. Finalità del Trattamento (Art. 13.1.c Regolamento 679/2016/UE)

Tutti i dati personali e sensibili comunicati dal soggetto Interessato, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità:

- erogazione di servizi richiesti espressamente dall'Interessato (Art. 6.1.a Regolamento 679/2016/UE);
- rispondere ad un obbligo di legge (Art. 6.1.c Regolamento 679/2016/UE);
- il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali da parte dell'interessato o di un'altra persona fisica (Art. 6.1.d e Art. 9.2.c Regolamento 679/2016/UE);
- esercitare un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri (Art. 6.1.e e Art. 9.2.g Regolamento 679/2016/UE);
- il trattamento è necessario per finalità di medicina preventiva o di medicina del lavoro, valutazione della capacità lavorativa del dipendente, diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale ovvero gestione dei sistemi di servizi sanitari o sociali sulla base del diritto dell'Unione Europea o degli Stati membri o conformemente al contratto con un professionista della sanità (Art. 9.2, lett. h) Reg. 679/2016);
- il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica, quali la protezione di gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero o la garanzia di parametri elevati di qualità e sicurezza dell'assistenza sanitaria e dei medicinali e dei dispositivi medici, sulla base del diritto dell'Unione Europea o degli Stati membri che prevede misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà dell'interessato, in particolare il segreto professionale (Art. 9.2, lett. i) Reg. 679/2016);
- il trattamento è necessario ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici in conformità dell'articolo 89, paragrafo 1, sulla base del diritto dell'Unione o nazionale, che è proporzionato alla finalità perseguita, rispetta l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevede misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato (Art. 9.2, lett. j) Reg. 679/2016);

In elenco, le finalità per cui i dati personali dell'Interessato verranno trattati:

- inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici aziendali;
- gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;
- gestione delle richieste da parte dell'Interessato;
- rendicontazione nei confronti degli enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti dell'Azienda;

3. Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali (Art. 13.1.e Regolamento 679/2016/UE)

Pagina 1 di 2

CIATS_00.01.00

Sede Legale: Via dei Toscani, 1 46100 Mantova - C.F. P.Iva 02481970206 - www.ats-valpadana.it - protocollo@pec.ats-valpadana.itSede Territoriale: Via dei Toscani, 1 46100 Mantova - 0376 334988 - direzione.generale@ats-valpadana.itSede Territoriale: Via San Sebastiano, 14 26100 Cremona - 0372 497203 - direzione.generale@ats-valpadana.it



Direzione Generale

Il Direttore Generale

I dati personali dell'Interessato, nei casi in cui risultasse necessario, potranno essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati):

- ai soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria, comunitaria, nonché di contrattazione collettiva (secondo le prescrizioni del Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari approvato dalla Regione Lombardia);
- ai soggetti ai quali la comunicazione dei dati personali risulti necessaria o comunque funzionale alla gestione di servizi richiesti nei modi e per le finalità sopra illustrate;
- agli uffici postali, a spedizionieri ed a corrieri per l'invio di documentazione e/o materiale;
- ad istituti bancari per la gestione d'incassi e pagamenti derivanti dall'esecuzione dei contratti.

Si rende edotto l'Interessato che il conferimento dei dati personali oggetto della presente informativa risulta essere necessario al fine di poter erogare nel modo corretto i servizi richiesti dallo stesso. Nell'eventualità in cui tali dati non venissero correttamente forniti non sarà possibile soddisfare le richieste dell'Interessato. Si comunica che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi non espressamente indicati. I dati personali relativi allo stato di salute, la vita sessuale, i dati genetici ed i dati biometrici non vengono in alcun caso diffusi (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati).

4. Criteri utilizzati al fine di determinare il periodo di conservazione (Art. 13.2.a Regolamento 679/2016/UE)

Agenzia di Tutela della Salute della Val Padana dichiara che i dati personali dell'Interessato oggetto del trattamento saranno conservati per il periodo necessario a rispettare i termini di conservazione stabiliti dal Massimario di Scarto approvato dalla Regione Lombardia attualmente in vigore e ss.mm.ii. e comunque non superiori a quelli necessari per la gestione dei possibili ricorsi/contenziosi.

5. Diritti dell'interessato (Art. 13.2.b Regolamento 679/2016/UE)

Si comunica che, in qualsiasi momento, l'Interessato può esercitare:

- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 15 Reg. 679/2016/UE, di poter accedere ai propri dati personali;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 16 Reg. 679/2016/UE, di poter rettificare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare in caso di contenzioso giudiziario i professionisti sanitari che li hanno trattati;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 17 Reg. 679/2016/UE, di poter cancellare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare in caso di contenzioso giudiziario i professionisti sanitari che li hanno trattati;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 18 Reg. 679/2016/UE, di poter limitare il trattamento dei propri dati personali;
- diritto di opporsi al trattamento, ex Art. 21 Reg. 679/2016/UE;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, solamente nei casi previsti all'art. 20 del reg. 679/2016/UE, che venga compiuta la trasmissione dei propri dati personali ad altro operatore sanitario in formato leggibile.

6. Diritto di presentare reclamo (Art. 13.2.d Regolamento 679/2016/UE)

Si rende noto all'Interessato che ha il diritto di proporre reclamo ad un'autorità di controllo.